Menopausa precoce e secchezza vaginale: i benefici della terapia ormonale locale

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, la bella espressione con cui conclude la sua lettera – il desiderio di riappropriarsi della sua vita – esprime bene il disagio di molte giovani come lei. L'11-17 per cento delle donne entra infatti in menopausa prima dei 45 anni: si parla, in questi casi, di menopausa anticipata; l'1 per cento va incontro a esaurimento ovarico prima dei 40 anni: la vera e propria menopausa precoce, come nel suo caso. Il punto è che la terapia che lei assume, ottima in sé, evidentemente non basta a garantire un sufficiente trofismo dei tessuti vaginali: di qui la secchezza, il dolore ai rapporti e l'inevitabile calo del desiderio.

In questo video illustro:

- perché i sintomi della menopausa sono diversi da donna a donna;
- perché, pur assumendo una TOS ben personalizzata, si può soffrire di secchezza vaginale;
- che cos'è la sindrome genito-urinaria della menopausa, e quali sono i sintomi principali attraverso cui si manifesta;
- come la secchezza possa essere attenuata, in assenza di controindicazioni maggiori, con una terapia ormonale locale;
- gli ormoni utilizzati in questo tipo di terapia: estradiolo o estriolo, prasterone, testosterone vegetale;
- che cos'è il prasterone, e quali sono i suoi dati di efficacia;
- i risultati degli studi in vitro sul testosterone per il miglioramento del trofismo delle cellule muscolari lisce della vagina umana;
- i due fondamentali benefici del testosterone nella pratica clinica;
- attraverso quale processo si produce la pomata di testosterone, e come si applica in vagina;
- perché la pomata può essere anche distribuita sulla vulva;
- le indicazioni alla terapia laser;
- in quali casi può essere opportuna anche una fisioterapia dei muscoli perivaginali.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**